

Razionale

Il servizio di salute mentale nei nostri tempi si caratterizza come una comunità complessa che si deve misurare con un corrispettivo territorio, con le nuove frontiere della sofferenza mentale, con un disagio diffuso e spesso incerto, non sempre cristallizzato in una chiara e franca psicopatologia. Basta pensare alla variegata galassia dei disturbi di personalità con la necessità di poter affrontare nel tempo il tema dell'incostanza e dell'inafferabilità degli investimenti emotivi che il paziente (e il suo contesto di appartenenza) porta al servizio. In questi paesaggi e passaggi spesso fugaci abbiamo la necessità di conservare memoria, in attesa che successivamente si possa depositare qualcosa di costante e di più afferrabile, che rimanga traccia ma che non sia troppo ingombrante e pervasiva per la mente degli operatori. Ma storicamente il servizio di salute mentale si occupa soprattutto di raffigurazioni e messe in scena fortemente ripetitive: nel tempo si alternano lunghi periodi con vedute aride e desertiche, ad altri in cui esplodono crisi psicopatologiche spesso torrentizie ed improvvise; ci troviamo nel campo della cosiddetta patologia grave intesa come area psicotica della mente che tende a depositarsi nelle pareti, a diventare tappezzeria, una natura morta che domina la scena, che ingombra e satura l'esperienza percettiva del servizio. Il gruppo di lavoro degli operatori per confrontarsi con tutto ciò deve trovarsi in buona salute; un buon clima emotivo favorisce l'emergere dei flussi emotivi e dei transfert che si attualizzano nei vari luoghi di cura. Se il servizio è predisposto ad essere scenario teatrale, dove si possono raffigurare i vari canovacci delle storie personali e familiari dei nostri pazienti, si potranno cogliere e rappresentare flussi emotivi e transfert centrali (spesso evidenti nel rapporto personalizzato con l'operatore) e importanti investimenti emotivi laterali. In particolare la presenza di vari operatori con svariate qualifiche e anche diversi livelli di potere all'interno del servizio favorisce naturalmente l'emergere di forme di esperienze spesso trasformative; da qui la grande attenzione da porre alle esperienze comunitarie e gruppalì dove la lateralità può favorire il rispecchiamento e l'emergere di importanti transfert fraterni. La delicatezza e la difficoltà consiste come osservare tale mole di eventi, e soprattutto come evitare di perdere qualcosa di essenziale a scapito del superfluo. In questa direzione la cultura psicodinamica del servizio è terreno di crescita per fenomeni di conoscenza, integrazione ed operatività, aiuta gli operatori ad interrogarsi sulla propria soggettività nel lavoro di comunità. In questa XI °edizione dei seminari ci occuperemo, nelle prime due giornate, del setting di lavoro del CSM e del SPDC. Osserveremo questi due luoghi di lavoro come spazi dove accadono fenomeni complessi; attraverso un confronto di esperienze (si utilizzerà il focus group) si ripenseranno gli stili di lavoro e le relative problematiche organizzative. Nella terza giornata ci confronteremo con vari ospiti tra cui: Benedetta Guerrini, Mario Rossi Monti, Antonello Correale e Luigi Boccanegra.

Informazioni generali

Sede

Sala del Giardino d'Inverno - Istituto Montedomini
Via de' Malcontenti 6 - Firenze.

Comitato scientifico

Giuseppe Saraò, Sandro Domenichetti, Stefano Calamandrei

Iscrizioni

Si prega di inviare i propri dati via mail a eventi@menthalia.it comprensivi di nome, cognome, indirizzo e specializzazione. I crediti ECM sono stati richiesti SOLO per la terza giornata (il 7 dicembre) e per medici specializzazione in psichiatria.

si ringrazia per la concessione dell'immagine
ASSOCIAZIONE LA NUOVA TINAIA



SEGRETARIA ORGANIZZATIVA

MENTHALIA®

Milano - Firenze - Napoli
Tel./Fax 055 5520877
eventi@menthalia.it • www.menthalia.it




Società Psicoanalitica Italiana
Centro Psicoanalitico di Firenze
www.spi-fiorenze.it


Azienda Sanitaria Firenze
Dip.to Tecnico
Tutela Salute Mentale
UFSMA Zona Firenze
MOM - SMA Firenze 1,2,5
www.asf.toscana.it

**VEDUTE CON PAESAGGI INCERTI
E NATURE MORTE:
i flussi emotivi e i transfert centrali e laterali
nei sistemi di cura di salute mentale**

9, 23 novembre e 7 dicembre 2012

**IL LUOGO CSM:
MITO O REALTÀ?**

Apertura dei lavori

Angelo Baroni, Direttore Sanitario
Stefano Calamandrei, Segreteria Scientifica (SPI)
Sandro Domenichetti

9.30 **La comunità del CSM: setting e destini
che si incrociano, spazi pubblici e spazi privati**
G. Saraò

10.00 **Intervento preordinato**
Gruppo CSM

10.30 Gruppo CSM

11.00 Break

11.30 Gruppo CSM

12.00 Gruppo CSM

12.30 Discussione

13.30 Conclusione dei lavori

**SPDC OGGI:
LUOGO O NON LUOGO?**

Apertura dei lavori

Il SPDC: l'ombra di Antigone
Sandro Domenichetti

10.00 Intervento preordinato
Gruppo SPDC

10.30 Gruppo SPDC

11.00 Break

11.30 Gruppo SPDC

12.00 Gruppo SPDC

12.30 Discussione

13.30 Conclusione dei lavori

**I DESTINI DEI FLUSSI EMOTIVI E DEI
TRANSFERT (CENTRALI E PERIFERICI) NEI
LUOGHI DI CURA DELLA SALUTE MENTALE**

Presiede: G. Brandi, Zani

9.30 **Sul concetto di transfert, tra passato e presente**
B. Guerrini

10.00 **Flussi emotivi turbolenti e drammatizzazione
della diagnosi**
M. Rossi Monti

10.30 Discussione

11.00 Break

Presiede: Miceli - Tanini

11.30 **Sintesi dei lavori effettuati nelle 2 giornate
precedenti (Focus group)**
Discussant: M. De Berardinis

12.00 **Alleanza terapeutica e compliance farmacologica
nel trattamento del disturbo bipolare**
G. Saraò

12.30 Discussione

13.00 Break

Presiede S. Calamandrei

14.00 **Sul destino dei transfert dispersi,
tra individuo e gruppo**
Correale

15.00 **Frammenti e figure di transfert sul gruppo di lavoro**
L. Boccanegra

16.00 Discussione

Chiusura dei lavori
G. Saraò, S. Domenichetti